**ALLEGATO 23 – Atto d’impegno a garantire la fruizione**

**PNRR Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale” - Intervento 2.2 – *Tutela e valorizzazione dell’architettura e del paesaggio rurale***

Visti:

* il Decreto del Ministro della cultura 18 marzo 2022, n. 107 “Assegnazione delle risorse alle Regioni e alle Province Autonome per la Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”, Investimento 2.2: “Protezione e valorizzazione dell’architettura e del paesaggio rurale” del PNRR”;
* il Decreto n. 92 del 07 marzo 2024 di rimodulazione delle risorse assegnate con il sopracitato DM 107/2022;
* la deliberazione della Giunta regionale n. 479 del 26 aprile 2022 recante “Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), Missione 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 - cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.2: "Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale". Approvazione avviso pubblico e determinazioni”;
* l’Avviso pubblico per la presentazione di proposte di intervento per il restauro e la valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico rurale da finanziare nell’ambito del PNRR, Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”, Investimento 2.2: “Tutela e valorizzazione dell’architettura e del paesaggio rurale” finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU finalizzato alla realizzazione di un’azione sistematica di conoscenza, tutela e valorizzazione di edifici storici rurali e del paesaggio rurale, attraverso il perseguimento dei seguenti principali obiettivi:
	+ preservare i valori dei paesaggi rurali storici attraverso la tutela e la valorizzazione dei beni della cultura materiale e immateriale e al mantenimento e ripristino della qualità paesaggistica dei luoghi;
	+ promuovere la creazione di iniziative e attività legate ad una fruizione turistico-culturale sostenibile, alle tradizioni e alla cultura locale”;
* in particolare, i seguenti articoli del citato Avviso pubblico:
* l’art. 1, comma 7 che prevede “I beni oggetto di intervento dovranno essere resi disponibili alla pubblica fruizione per un tempo congruo che sarà stabilito nell’atto previsto al successivo articolo 4, punto 10, lett. i [individuato nell’atto d’obblighi], sentita la competente Soprintendenza in caso di beni sottoposti a tutela ai sensi del D.lgs. n. 42/2004”;
* l’art. 8, comma 5, lett. d), del suddetto Avviso pubblico dove si prevede che il Soggetto beneficiario , in sede di presentazione della domanda di finanziamento, alleghi alla domanda, tra gli altri documenti, la relazione descrittiva dell’intervento, contenente gli elementi utili per la relativa valutazione di merito, ivi inclusa la relazione sulle attività di fruizione del bene e recante in allegato il quadro tecnico economico e il cronoprogramma di attuazione dell’intervento e il cronoprogramma di spesa;
* art. 11 comma 2, lettera b), che stabilisce che il Soggetto beneficiario, una volta sottoscritto per accettazione il provvedimento di assegnazione delle risorse, assuma l’obbligo di garantire la pubblica fruizione del bene oggetto dell’intervento;
* la deliberazione n. 1451 del 22 novembre 2022 con cui la Giunta regionale ha approvato lo schema dell’atto d’obblighi connesso all’accettazione del finanziamento da parte dei soggetti beneficiari dei finanziamenti per progetti a valere sul PNRR M1C3 2.2 e, in particolare, l’art. 3 che prevede l’obbligo di rendere disponibile alla pubblica fruizione il bene o i beni oggetto di intervento, secondo l’impegno assunto in sede di proposta e per un periodo di almeno 5 anni dalla conclusione dell’operazione e, in caso di bene vincolato, con le modalità da concordare con la Soprintendenza per i beni e le attività culturali;
* il provvedimento dirigenziale n. 1663 del 23/03/2023 con il quale, sulla base delle indicazioni fornite dal Ministero della Cultura, si è approvato il “Vademecum per la gestione dei progetti e per la rendicontazione delle spese”, contenente indicazioni operative per la gestione ed attuazione degli interventi a valere sull’Avviso pubblico e, in particolare, l’art. 11.3 che prevede che la domanda di saldo debba essere corredata dalla dichiarazione di fruizione del bene oggetto di intervento con indicazione dell’effettiva apertura al pubblico;

Considerato che:

* con provvedimento dirigenziale n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_è stata approvata la concessione di un contributo di euro \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ (CUP \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_) nell’ambito del sopra citato Avviso, per la realizzazione dell’intervento CUP \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_, situato nel Comune di \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_, via \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ identificato a Catasto (terreni/NCEU) al Foglio \_\_\_, Mappali \_\_\_\_ sub. \_\_, dal titolo “\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_”;
* in data \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ il sottoscritto ha provveduto a sottoscrivere l’atto d’obblighi, contenente la disciplina, le modalità e le procedure di attuazione dell’intervento, come disposto dall’art. 4, comma 10, lett. i) dell’Avviso pubblico;
* con la sottoscrizione del sopracitato atto d’obblighi il sottoscritto si è impegnato a rendere disponibile alla pubblica fruizione il bene (o i beni) oggetto di intervento secondo l’impegno assunto in sede di proposta e per il periodo di almeno 5 anni dalla conclusione dell’operazione. Per i beni sottoposti a tutela ai sensi del D.lgs. n. 42/2004 le modalità di visita dovranno essere concordate tra il proprietario/gestore/detentore e la Soprintendenza per i beni e le attività culturali della Regione autonoma Valle d’Aosta/Vallée d’Aoste;
* il bene (o i beni) oggetto di intervento è/ NON è sottoposto a tutela ai sensi del D.lgs. n. 42/2004;

tutto ciò premesso e considerato

Il/La sottoscritto/a\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

in qualità di Soggetto Beneficiario del contributo finanziario per la realizzazione del Progetto indicato in oggetto, relativo al bene \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_, sito nel Comune di \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ (prov.\_\_\_), ammesso a finanziamento ai sensi dell’Avviso pubblico per la selezione di interventi di recupero e valorizzazione PNRR - M1C3 Turismo e Cultura - Misura 2 “Rigenerazione piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”, Investimento 2.2: “Tutela e valorizzazione dell’architettura e del paesaggio rurale” (approvato con \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_),

consapevole che la mancata realizzazione dell’attività di fruizione del bene comporterà inadempimento del Soggetto Beneficiario, con la conseguente perdita delle risorse e restituzione del finanziamento ottenut

**SI IMPEGNA A GARANTIRE LA FRUIZIONE PUBBLICA DEL BENE OGGETTO DI INTERVENTO SECONDO LE SEGUENTI MODALITA’**

**Art. 1 (Durata)**

La durata della fruizione pubblica è pari a \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ (almeno 5 anni) a partire dall’approvazione della domanda di erogazione finale del contributo da parte della Regione autonoma Valle d’Aosta.

**Art. 2 (Fruizione pubblica)**

1. Il programma di massima dell’attività di fruizione pubblica del bene, recante le modalità organizzative e di accoglienza, le modalità di promozione, nonché gli obiettivi che si prevede di raggiungere, con proiezione quinquennale dalla conclusione amministrativo – contabile dell’intervento finanziato, è illustrato nell’allegato 23A al presente atto.
2. Per consentire un’agevole programmazione delle visite da parte dei potenziali fruitori, nonché l’attività di controllo dei competenti organi, il Soggetto beneficiario redige annualmente il calendario puntuale delle aperture al pubblico, che viene trasmesso al Dipartimento Soprintendenza per i beni e le attività culturali con almeno **30 giorni di anticipo** rispetto allo svolgimento della prima attività annuale di fruizione.
3. Il Soggetto beneficiario pubblica il calendario delle aperture all’ingresso del sito e sui canali di comunicazione ufficiale propri e dei diversi partner (sito web, Comune, Ufficio del Turismo, Pro loco, ecc.). Il medesimo calendario potrà essere oggetto di pubblicazione sul sito della Regione Autonoma Valle d'Aosta.
4. Eventuali rimodulazioni del calendario presentato saranno tempestivamente comunicate al Dipartimento Soprintendenza per i beni e le attività culturali.
5. Entro il 31 gennaio di ogni anno il Soggetto beneficiario invia al Dipartimento Soprintendenza per i beni e le attività culturali un resoconto delle attività di fruizione svolte nel corso dell’anno precedente, recante indicazione del numero dei visitatori e dei risultati conseguiti in termini di valorizzazione dell’architettura e del paesaggio rurale, corredato da un adeguato dossier fotografico, mediante l’utilizzo dell’allegato 23B al presente atto.
6. Il Soggetto beneficiario si impegna a trasmettere il materiale promozionale realizzato e copia di eventuali accordi di collaborazione stipulati con Comuni, Musei, Parrocchie, Uffici del Turismo, Pro loco, ecc…

N.B.: L’ATTO DI IMPEGNO ALLA FRUIZIONE DEL BENE DEVE ESSERE COERENTE CON L’ALLEGATO B COMPILATO IN SEDE DI PARTECIPAZIONE ALL’AVVISO PUBBLICO.

**Art. 3 (Inserimento del bene nel censimento dell’architettura rurale)**

Il Soggetto beneficiario si impegna a fornire al Dipartimento Soprintendenza per i beni e le attività culturali i dati necessari ad inserire il bene di proprietà nel censimento nazionale dell’architettura rurale previsto nell’ambito dell’Intervento 2.2 del PNRR.

**Art. 4 (Ulteriori obblighi del destinatario del contributo)**

Il Soggetto Beneficiario, al fine di assicurare la più ampia diffusione dei risultati degli investimenti effettuati nell’ambito del PNRR e di incentivare lo studio e la condivisione di buone pratiche, si impegna a mettere a disposizione della Regione Autonoma Valle d’Aosta/Vallée d’Aoste e del Ministero della Cultura i progetti e il materiale relativo all’esecuzione dell’intervento per consentire di farne oggetto di discussione e analisi nel corso di giornate di studio nonché di pubblicazione, senza alcun onere ulteriore nei confronti degli autori. A tal fine i Soggetti Beneficiari dovranno assicurare in ogni fase che gli elaborati inviati e le immagini di corredo siano libere da diritti e non ledano diritti di terzi.

In fede

(documento firmato digitalmente)